

FARENHEIT SPECIALE TRE COLORI

«In questa città il tricolore vive tra le gente»

di MONICA ROSSI

«ORA PASSIAMO la linea a Reggio dove Marino Sinibaldi ci sta aspettando con i suoi ospiti».

La voce radiofonica all'interno del teatro Cavallerizza scandisce l'inizio della trasmissione radiofonica "Fahrenheit speciale tre colori" con storie di ieri e di oggi che si è svolta ieri in collegamento diretto nella nostra città e che continuerà in giro per l'Italia. Un teatro pieno di persone attente e tanti ospiti sul palco per parlare e discutere sull'Unità d'Italia, sulla bandiera, attorno all'interrogativo su cosa voglia dire essere Italiani oggi.

IN DIRETTA

Il programma radiofonico è stato trasmesso dal teatro Cavallerizza

«Qui oggi e non a caso, come ha detto il presidente nel suo discorso — commenta Marino Sinibaldi prima dell'inizio della trasmissione mentre gli sistemano cavi e auricolari intorno al capo — in una città che è stata punto fondamentale 150 anni fa e lo continua ad essere oggi, anche se intorno alla bandiera ritengo ci sia ancora molta problematicità. Non è mai stata una bandiera facile nella storia d'Italia, ma è stata ed è tuttora, un elemento unitario, riconosciuto da tutti. Anche oggi siamo preoccupati per tante cose, ma continuiamo a sventolare più di prima questa nostra bandiera». Sinibaldi, arrivato per tempo nella nostra città, ha avuto modo di girarla e visitare le mostre. «C'è da ringraziarvi per come avete valorizzato la bandiera nella vostra città, per tutte quelle strade imbandierate, per la vostra ospitalità e per tutti quei capannelli di persone che questa mattina

creavano discussioni a cielo aperto in ogni angolo della città. Una città viva che non sventola solo la bandiera, ma che mi sembra la vive ogni giorno». Tanti gli ospiti della trasmissione che si sono alternati sul palcoscenico: l'attore siciliano Mimmo Cuticchio che ha recitato con spada alla mano la partenza da Quarto a Marsala, il sindaco di Montalto D'Ora Renzo Galletto che è salito sul tetto di casa per issare e sventolare il Tricolore, e poi Nadia Urbinati, Lucy Riall, Massimo Panarari, gli storici Emilio Franzini, Gianni Oliva, le mondine di Novi e tanti altri per le tre ore non stop o quasi di trasmissione radiofonica.

A MAURIZIO Festanti la domanda se davvero negli altri giorni nella città di Reggio si sventola il Tricolore, mentre Elena Pirazzoli, storica d'arte si dichiara colpita dalle lapidi poste a fianco del nostro municipio «Mi meravigliano le lapidi che raccontano argomenti anche diversi della storia d'Italia: dal 7 gennaio 1797 alla Resistenza, dove trova posto la lapide del 2 giugno 1946 che testimonia quanti votanti per il Referendum ci siano stati nella vostra città. Mai visto da altre parti». Carla Rinaldi, presidentessa di Reggio Children sale sul palco nella seconda parte del programma e viene invitata dal conduttore a parlare dei giovani, di cosa significa avere il senso di cittadinanza sin da giovani «e soprattutto di come — ha spiegato — nei nidi e nelle scuole dell'infanzia di Reggio si costruisce con i bambini il senso di cittadinanza sin da piccoli». Tricolore e «asili più belli del mondo» uniti insieme come eccellenze della nostra città che «solo qui e non altrove potevano nascere», ha concluso il commentatore.

